



MODELLO DI FORMAZIONE  
PER NUOVI SERVIZI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA,  
DEDICATO A DONNE CON ETÀ COMPRESA TRA I 50-64 ANNI

---

- MANUALE -



“Universal model of Professional course for New age child carers for women aged 50-64 years”, progetto co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell’Unione Europea.



Questo Manuale, riflette le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

La pubblicazione è stata creata grazie alla costituzione di una partnership strategica che coinvolge le seguenti organizzazioni:

- Voivodeship Labour Office in Katowice (Wojewódzki Urząd Pracy w Katowicach)
- The Government Office for Békés County (Békés Megyei Kormányhivatal)
- Bimec Ltd.
- M’am’aloca o.p.s.
- ProActivate Ireland Limited
- Cooperativa Sociale COOSS Marche ONLUS s.c.p.a.

Editore della versione Italiana: COOSS

Edizione: 200 copie  
Pubblicazione Gratuita

## Sommario

1. RIASSUNTO DEL PROGETTO.....	4
2. DESCRIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER.....	5
3. SITUAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER DONNE CON ETÀ MAGGIORE AI 50 ANNI NEI PAESI PARTNER.....	8
4. PANORAMA DEI QUADRI GIURIDICI RIGUARDANTI LA PROFESSIONE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA NEI PAESI PARTECIPANTI.....	12
5. RISULTATI DEL SONDAGGIO.....	13
6. QUALITÀ PERSONALI RILEVANTI PER LAVORARE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA.....	14
7. STRUMENTI E TEST PER LA VALUTAZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI PROFESSIONALI .....	15
8. QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE.....	17
9. STRUTTURA DEL CORSO.....	23
I. APPROCCIO PEDAGOGICO .....	24
II. COMUNICAZIONE .....	26
III. DOCUMENTAZIONE .....	28
IV. SVILUPPO COGNITIVO E AFFETTIVO.....	30
V. SVILUPPO FISICO E PSICOMOTORIO .....	33
VI. GESTIONE EDUCATIVA.....	35
VII. SICUREZZA.....	37
VIII. CURA, SALUTE E IGIENE .....	39
IX. STAGE FORMATIVO.....	41
X. FONTI E LETTERATURA DI RIFERIMENTO .....	44
XI. CONCLUSIONI .....	48
XII. CONTATTI DEI PARTNER DI PROGETTO.....	49

## 1. RIASSUNTO DEL PROGETTO

A causa del cambio demografico la forza del lavoro sta diminuendo, pertanto è estremamente importante attivare i gruppi di persone disoccupate al fine di convincerle a perseguire attività di apprendimento permanente, le quali consentirebbero loro di acquisire nuove competenze e di essere attive nel mercato del lavoro più a lungo.

Nel mercato del lavoro le donne si trovano in una situazione particolare. Nonostante la loro aspettativa di vita sia maggiore degli uomini, la durata della loro vita lavorativa è più breve. Inoltre molte donne di età compresa tra i 50 e 64 anni rimangono inattive, il che ha un impatto sulla loro situazione economica e sul livello delle pensioni.

Il progetto di partnership Erasmus + "Modello universale di formazione professionale per i nuovi servizi di assistenza all'infanzia dedicato a donne con età compresa tra i 50-64 anni " risponde ai bisogni delle donne ultracinquantenni. Organizzazioni di 6 paesi, tra cui: 2 organizzazioni senza scopo di lucro della Repubblica Ceca e dell'Irlanda, che sono coinvolte nell'attivazione e benessere delle persone di età superiore ai 50 anni; 2 organizzazioni private che forniscono Formazione provenienti dalla Bulgaria e dall'Italia, con esperienza in creazione di corsi, orientamento al lavoro e consulenza professionale; Enti Regionali coinvolti nel mercato del lavoro della Slesia in Polonia e nella contea di Békés in Ungheria, hanno stabilito una partnership per creare il modello del corso destinato a donne ultracinquantenni, basando la loro attivazione professionale sull'esperienza, la conoscenza e l'amore per i bambini.

Attraverso questo progetto è stato creato un Modello di Corso, mirando a sostenere l'attivazione di donne con età superiore a 50 anni, anche di coloro che hanno esperienze di lavoro domestico e di cura dei bambini, ma che non hanno qualificazioni scolastiche/titoli di studio o esperienza lavorativa. Il Corso incoraggerebbe le partecipanti ad utilizzare le proprie capacità e ad acquisire nuove competenze, al fine di lavorare in servizi dedicati all'assistenza all'infanzia.

Questa pubblicazione è il risultato di due anni di cooperazione. Presenta i risultati del lavoro di partnership realizzato attraverso incontri di gruppo dei partner. Nel manuale viene fornita una descrizione di: le organizzazioni partner; l'attuale situazione delle donne di età superiore ai 50 anni nel mercato del lavoro; la panoramica del quadro giuridico sull'assistenza all'infanzia; i risultati dei sondaggi condotti tra genitori e donne ultracinquantenni; caratteristiche della personalità di un'assistente all'infanzia; strumenti e test per la valutazione delle predisposizioni delle assistenti; test di autovalutazione; struttura del corso.

Tutti i risultati di questa cooperazione internazionale tra cui presentazioni, raccomandazioni e il modello del corso sono disponibili sul sito ufficiale del progetto: <http://50pluschildcarer.eu/>

## 2. DESCRIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER



Stabilita nel 2000, la **Voivodship Labour Office in Katowice** è un'unità organizzatrice delle autorità locali della Silesian Voivodeship.

Le sue responsabilità riguardano lo sviluppo della politica del mercato del lavoro e l'avvio e il sostegno di attività che promuovono e stimolano lo sviluppo del mercato del lavoro nel Voivodato della Slesia. La missione chiave del Voivodship Labour Office è promuovere l'occupazione, ridurre gli effetti della disoccupazione e stimolare l'attivazione del lavoro al fine di raggiungere un alto tasso di occupazione, lo sviluppo delle risorse umane, l'alta qualità del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Le attività e gli obiettivi di VLO comprendono, tra l'altro, l'organizzazione di collocamenti lavorativi all'estero, fornitura di orientamento e informazione professionale, promozione dell'imprenditorialità, ottenimento di fondi e programmi UE, sviluppo di un piano d'azione regionale per l'occupazione, divisione dei Ricorsi del Fondo laborista, attuazione del Fondo Sociale Europeo con il Voivodato della Slesia, oltre a svolgere varie analisi sul mercato del lavoro regionale.



Il **Government Office of Békés County** (ufficio governativo della contea di Békés) è costituito dall'unità organizzativa gestita direttamente dal commissario governativo, dall'ufficio centrale, da 9 uffici distrettuali e da 16 uffici speciali della pubblica amministrazione. Il numero di dipendenti è 1461.

Il progetto attuale è realizzato dall'ufficio governativo della contea di Békés in collaborazione con il suo dipartimento per la sicurezza sociale e l'occupazione. Il Dipartimento e le sue divisioni occupazionali svolgono un ruolo chiave nel migliorare la situazione del mercato del lavoro nella contea, aumentando l'occupazione, prevenendo e moderando la disoccupazione, soddisfacendo la domanda dei datori di lavoro con una forza lavoro che abbia le competenze e le qualifiche appropriate. Offre servizi gratuiti e programmi di lavoro operativo sia per i datori di lavoro che per chi cerca lavoro, fornisce servizi di orientamento e orientamento professionale per persone in cerca di lavoro e giovani e adulti prima di fare una scelta professionale o di modifica e organizza fiere di orientamento professionale principalmente per studenti. Il Dipartimento ha implementato una varietà di progetti nella cooperazione nazionale e internazionale.



Dal 2007 il focus di **Bimec** è stato il miglioramento delle competenze degli adulti. La missione è quella di sviluppare le persone per sostenere lo sviluppo delle organizzazioni e contribuire a un'economia europea più sostenibile e competitiva. I docenti

hanno esperienza nell'implementazione di corsi di formazione interattivi aggiornati e, allo stesso tempo, hanno una notevole esperienza pratica nel campo dello sviluppo della formazione. Negli ultimi 10 anni Bimec ha formato oltre 4000 persone in materie legate allo sviluppo di business e soft skills: Sviluppo personale (abilità di comunicazione, capacità di presentazione, gestione del tempo e dello stress, ecc.); Servizio e vendite di Customer; Sviluppo del business; Gestione e Leadership.

Dal 2014 Bimec ha avviato la moderazione di workshop innovativi sullo sviluppo del business per le PMI e l'imprenditorialità, come: Creating the Future Workshop; Workshop sulla progettazione di Value Proposition; Workshop sullo sviluppo del modello di business.

Dal 2016 Bimec si concentra sempre più su iniziative speciali per l'empowerment delle donne.



**COOSS** sostiene l'integrazione di persone svantaggiate attraverso la fornitura di servizi sociali, di assistenza, cura, istruzione e formazione. COOSS propone interventi per soddisfare le diverse esigenze della comunità in collaborazione con le Pubbliche

Amministrazioni in tutta la Regione Marche, Italia. Fondata nel 1979, COOSS conta oggi circa 2900 soci dipendenti e segue oltre 8.800 utenti: bambini, minori, giovani, anziani, persone con disabilità, tossicodipendenti, migranti. Il dipartimento di Ricerca e Formazione di COOSS sperimenta soluzioni innovative per rispondere alle esigenze sociali emergenti, partecipa sia a progetti di respiro europeo che nazionali e organizza corsi di formazione per la qualifica di professionisti nel campo del lavoro sociale.

COOSS è un'agenzia di Formazione Professionale (VET) e gestisce attività di Garanzia Giovani per formazione, preparazione, occupazione e imprenditorialità.

Lo staff di COOSS offre conoscenze e competenze in diversi campi ed è composto da psicologi, assistenti sociali, educatori, assistenti domiciliare e all'infanzia, formatori, ricercatori, consulenti e operatori di orientamento professionale, project manager e dirigenti, amministrativi.





**ProActive Ireland** è una NGO senza scopo di lucro formata per promuovere lo sviluppo comunitario impegnandosi in progetti in aree della disoccupazione attiva, promuovendo un'educazione imprenditoriale, invecchiamento attivo e apprendimento intergenerazionale. ProActive lavora a stretto contatto con membri di altre organizzazioni senza scopo di lucro e di carità, in modo da provvedere programmi di qualità, formazione e risorse. Altre attività includono l'implementazione di classi di insegnamento, la produzione di attività letterali e audiovisive, l'organizzazione di conferenze, workshops, attività formative e altre attività connesse. ProActive ha stabilito connessioni con numerose agenzie nazionali come NGO in Irlanda e in Europa, al fine di promuovere progetti e raggiungere vari gruppi e beneficiari. Per facilitare un migliore sviluppo comunitario, ProActive ha investito nell'impatto a lungo termine dei progetti, nel trovare nuovi modi di utilizzare i prodotti finali, le reti e i partenariati. Lo scopo di ProActive è quello di ispirare un cambio nella comunità a livello locale, regionale e nazionale, adottando in Irlanda l'esperienza di leader europei promotori di cambiamento.



**M'am'aloca o.p.s.** è un'organizzazione senza scopo di lucro con 14 anni di esperienza nel fornire attività di sviluppo della comunità e formazione in progetti di sviluppo sostenibile nella regione della Boemia centrale.

Lo scopo dell'organizzazione è fornire servizi di qualità

nel campo dello stile di vita comunitario degli individui e della società, lavorare con gli aspetti ambientali della vita e sostenere lo sviluppo e la vita attiva della regione.

Nel corso degli ultimi 8 anni l'approccio professionale di fornire servizi innovativi e ben noti per la cooperazione intergenerazionale con focus sull'e-literacy e l'e-inclusion ha reso l'organizzazione uno dei principali attori chiave nel campo dell'invecchiamento attivo nella regione della Boemia centrale.

Mamaloca gestisce due club informatici per persone di età superiore ai 50 anni, due asili nido, un centro culturale e ambientale che include strutture per conferenze ed eventi per 30 partecipanti. Mamaloca possiede e gestisce un forno pubblico per il pane come strumento per sostenere la vita di comunità a Štölmř.

L'organizzazione ha 6 dipendenti e collabora con oltre 100 specialisti o esperti part-time e oltre 20 altre ONG. Come importante ONG che opera per l'invecchiamento attivo nella Boemia centrale, Mamaloca partecipa come capo progetto o membro di numerosi consorzi (da 2 a 9 partner) a livello regionale o nazionale.



### 3. SITUAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO PER DONNE CON ETÀ MAGGIORE AI 50 ANNI NEI PAESI PARTNER

		EU 28	BG	CZ	IR	IT	HU	PL
Popolazione nel 2017 <sup>1</sup>	In totale	511 522 671	7 101 859	10 578 820	4 784 383	60 589 445	9 797 561	37 972 964
	Donne 50-64	52 795 022	747 929	1 029 099	410 582	6 546 304	1 028 336	4 029 586
	Uomini 50-64	50 643 914	492 016	1 009 121	404 276	6 207 492	912 247	3 732 990
Aspettativa di vita stimata – 2020 <sup>2</sup>	Donne	-	79,2	82,6	84,2	85,8	80,4	82,4
	Uomini	-	72,6	76,8	80,1	81,2	73,7	74,9
Durata della vita lavorativa - 2016 <sup>3</sup>	Donne	33,1	30,2	32,4	31,5	26,3	30,6	30,2
	Uomini	38,1	33,1	38,7	39,2	35,9	35,9	35,6

<sup>1</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=demo\\_pjan&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=demo_pjan&lang=en) (Accesso 27/06/2018)

<sup>2</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=proj\\_15nalexp&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=proj_15nalexp&lang=en) (Accesso 27/06/2018)

<sup>3</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsi\\_dwl\\_a&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsi_dwl_a&lang=en) (Accesso 27/06/2018)



		EU 28	BG	CZ	IR	IT	HU	PL
Tasso di occupazione della popolazione (%) nel 2017 <sup>4</sup>	Donne 25 - 49	73,8	75,3	77,5	72,4	59,0	76,5	75,5
	Uomini 25 – 49	85,8	83,4	94,1	85,0	79,3	90,7	88,7
	Donne 50 – 64	58,9	61,7	65,2	56,7	48,6	53,9	49,3
	Uomini 50 -64	71,1	68,1	78,7	72,1	70,3	70,3	64,6
Tasso di disoccupazione della popolazione nel 2017 (%) <sup>5</sup>	Donne 25 - 49	7,9	5,8	3,6	5,7	13,4	4,1	4,4
	Uomini 25 – 49	6,8	5,9	2,0	6,4	10,3	3,4	4,1
	Donne 50 – 64	5,7	5,4	2,9	4,9	6,3	4,1	3,5
	Uomini 50 -64	5,9	6,2	2,2	5,6	6,7	3,3	4,0

<sup>4</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa\\_ergan&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa_ergan&lang=en) (Accesso 27/06/2018)

<sup>5</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa\\_urgan&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa_urgan&lang=en) (Accesso 27/06/2018)

		EU 28	BG	CZ	IR	IT	HU	PL
Popolazione inattiva come percentuale della popolazione totale nel 2017 % <sup>6</sup>	Donne 25-49	19,9	20,0	19,7	23,2	31,9	20,3	21,0
	Donne 50-64	37,6	34,8	32,9	40,3	48,1	43,8	48,9
	Uomini 25-49	7,9	11,4	4,0	9,2	11,6	6,2	7,5
	Uomini 50-64	24,4	27,4	19,5	23,6	24,6	27,3	32,8

Tabella n. 1 Situazione del mercato del lavoro delle donne di età compresa tra 50 e 64 anni nei paesi partner

<sup>6</sup> Secondo i dati di Eurostat [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa\\_ipga&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=lfsa_ipga&lang=en) (Accesso 27/06/2018)

La precedente tabella presenta i dati statistici più recenti disponibili, selezionati dalla banca dati di Eurostat sulla situazione del mercato del lavoro delle donne di età compresa tra 50 e 64 anni nei paesi partecipanti.

In sintesi, in tutti i paesi le donne di età compresa tra 50 e 64 anni rappresentano circa il 10% della popolazione totale. In Irlanda è pari al 8,58%, mentre in Italia è pari al 10,8%.

Le donne vivono più a lungo degli uomini e, secondo la stima per il 2020, l'aspettativa di vita media delle donne in Italia sarà di 85,8 anni, mentre in Bulgaria 79,2 anni. La differenza dell'aspettativa di vita tra donne e uomini è più alta in Polonia (7,5 anni) e inferiore in Irlanda (4,4 anni). Questa informazione è particolarmente importante quando la si confronta con la durata della vita lavorativa. Nonostante una vita più lunga, le donne restano attive nel mercato del lavoro per un tempo più breve. All'interno dei 28 Paesi dell'Unione Europea (UE-28) la differenza di durata della vita lavorativa tra donne e uomini è di 5 anni. Nei Paesi partner la differenza di durata della vita lavorativa varia da 3,1 anni in Bulgaria a 9,6 anni in Italia.

Il tasso medio di occupazione delle donne tra i 50 e 64 anni nell'UE-28 è pari al 58,9%. In Repubblica Ceca la percentuale è più alta con il 65,2%, la percentuale più bassa è in Italia con il 48,6%. Tra i paesi partner del progetto, la differenza nel tasso di occupazione tra le donne tra 25 e 49 anni e le donne tra 50 e 64 anni è più alta in Polonia (26,20%) e più bassa in Italia (10,4%). Inoltre, confrontando la situazione delle donne di età compresa tra i 50 e i 64 anni, si evidenzia una loro minor occupazione: la percentuale più alta è in Italia (21,7%) e la più bassa in Bulgaria (6,4%).

Il tasso di disoccupazione delle donne di età compresa tra 50 e 64 anni nell'UE-28 rappresenta il 5,7%, la Repubblica Ceca ha il tasso più basso (2,9%) e l'Italia il più alto (6,4%).

Sebbene il tasso di disoccupazione tra le donne tra i 50 e i 64 anni non sia elevato, i dati relativi alla mancanza di attività sono meno ottimistici. Nell'UE-28 il 37,6% delle persone inattive sono donne di età compresa tra i 50 e 64 anni, mentre gli uomini inattivi nella stessa fascia d'età rappresentano solo il 24,4%.

Questi dati indicano chiaramente la necessità di aumentare l'attività delle donne tra i 50 e 64 anni nel mercato del lavoro. È importante non solo aumentare il benessere mentale, ma anche garantire migliori condizioni di vita durante il pensionamento.

Maggiori informazioni sull'indipendenza economica delle donne, retribuzioni di genere e divari pensionistici sono disponibili nella relazione 2017 sulla parità tra donne e uomini nell'UE (ISBN 978-92-79-65777-1) :

[https://eeas.europa.eu/sites/eeas/files/2017\\_report\\_equality\\_women\\_men\\_in\\_the\\_eu\\_en.pdf](https://eeas.europa.eu/sites/eeas/files/2017_report_equality_women_men_in_the_eu_en.pdf)

#### 4. PANORAMA DEI QUADRI GIURIDICI RIGUARDANTI LA PROFESSIONE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA NEI PAESI PARTECIPANTI.

In **Irlanda** la definizione di “Childminding service”- “Servizio di baby-sitter” riguarda un servizio prescolare, che potrebbe includere un servizio notturno, offerto da una persona che si prende cura di bambini in età prescolare, includendo i figli della baby-sitter, a casa della stessa, per più di 2 ore al giorno (ad eccezione delle situazioni in cui sia applicata l'esenzione prevista dalla Sezione 58 del Child Care Act 1991.

La base legale per il sistema di custodia dei bambini è inclusa nel Child Care Act del 1991. Secondo la regolazione del 2016 i requisiti fondamentali e le obbligazioni concernono 4 aree principali: *Adeguatezza della persona* – di età maggiore ai 18 anni e di buon carattere; *Benessere del bambino*; *Ambiente fisico* – locali sicuri e felici; *Salute e sicurezza*, che include l'obbligo di registrarsi presso l'Agenzia per bambini e familiari chiamata Tusla. Ulteriori requisiti richiedono un'assicurazione specializzata per l'infanzia, un limite di 5 bambini in età prescolare compreso il proprio e non più di due bambini dovrebbero avere meno di 15 mesi. La futura baby-sitter è obbligata a svolgere attività di formazione di Primo Soccorso e ad avere un livello minimo di FETAC pari a 5 in merito all'assistenza all'infanzia. Il corso fornisce agli studenti di successo la consapevolezza della storia e dello stato attuale delle prestazioni di assistenza all'infanzia in Irlanda; la capacità di riconoscere l'importanza di certe qualità e valori personali per coloro che lavorano con i bambini; e comprensione dei diritti e delle responsabilità di un dipendente per l'infanzia. Aiuta anche ad apprezzare la necessità di continuare lo sviluppo professionale nell'assistenza all'infanzia, attingendo alla riflessione personale e all'esperienza, nonché all'importanza di lavorare efficacemente con i genitori e come parte di un team di assistenza all'infanzia. Infine, promuove l'uguaglianza di opportunità e il rispetto per la diversità nel contesto dell'assistenza all'infanzia.

Negli altri paesi partner (Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia e Polonia) non ci sono regolazioni che riguardano i requisiti educativi per i baby-sitter privati assunti dai genitori. Le norme di legge si applicano solo al lavoro in Istituti come scuole materne o asili nido.

## 5. RISULTATI DEL SONDAGGIO

Durante il progetto, il partenariato ha sviluppato **due questionari e ha intrapreso un sondaggio tra donne ultracinquantenni e un sondaggio tra i genitori**. Lo scopo del primo sondaggio era quello di identificare l'interesse delle donne ultracinquantenni a lavorare in servizi privati di assistenza all'infanzia, valutando la personale motivazione nell'acquisire nuove capacità e qualificazioni. Il secondo sondaggio era dedicato ai genitori potenzialmente interessanti ad avvalersi di un servizio privato di assistenza all'infanzia per i propri figli. I sondaggi si sono svolti tra agosto e settembre 2017 in 6 Paesi. Un totale di 205 donne e 161 genitori hanno partecipato al sondaggio.

L'analisi dei risultati del **sondaggio svolto tra i genitori**, ha mostrato che il 93% degli intervistati ritiene che donne ultracinquantenni possano lavorare in servizi privati di assistenza all'infanzia. Il 74% degli intervistati ritiene che non vi siano difficoltà che potrebbero ostacolare il lavoro di donne ultracinquantenni come assistenti all'infanzia, ma alcuni genitori hanno riscontrato le seguenti possibili problematiche: problemi di salute, divario generazionale e qualificazione non aggiornata. L'aspetto più importante per i genitori risulta la personalità dell'assistente all'infanzia, infatti è rilevante che lei (o lui) abbia una corretta attitudine. Per i genitori l'assistente dovrebbe essere calmo, paziente e capace di gestire situazioni critiche; inoltre qualità come l'onestà e la fiducia appaiono essenziali. La maggior parte dei genitori ha indicato che gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza, nonché allo sviluppo fisico ed emotivo del bambino, sono cruciali nella formazione per la professione di assistenza all'infanzia. I moduli per tali aree sono inclusi nella struttura del Corso proposto dal progetto.

I principali risultati del **sondaggio svolto tra donne di età superiore ai 50 anni**, mostrano che la maggior parte di loro sarebbe interessata a lavorare in servizi privati di assistenza all'infanzia. Il 37,6% vorrebbe lavorare a tempo parziale, mentre il 27,8% come lavoro a tempo pieno e il 15,1% come lavoro occasionale. Il 42% delle donne intervistate sarebbe interessato a frequentare un corso di formazione e il 34,6% lo prenderebbe in considerazione. La motivazione per intraprendere la formazione: il 39,5% delle donne vorrebbe ottenere nuove informazioni e il 37,1% vorrebbe lavorare con i bambini. Le donne intervistate hanno indicato come argomenti importanti per la formazione le questioni relative alla salute e alla sicurezza, allo sviluppo fisico ed emotivo del bambino, delle regole relative all'igiene e cura quotidiana del bambino.

I risultati dei sondaggi mostrano che è necessaria una formazione che consenta alle donne di età superiore ai 50 anni di sistematizzare le proprie abilità ed esperienze, acquisendo nuove conoscenze in materia di assistenza all'infanzia qualificata, al fine di fornire servizi professionali e di avere un lavoro appagante.

## 6. QUALITÀ PERSONALI RILEVANTI PER LAVORARE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

Sulla base della ricerca documentaria svolta dai partner e sulla base dei risultati dei sondaggi, i partner hanno concordato i seguenti 6 gruppi di caratteristiche personali ritenute molto importanti per un operatore che lavora nell'ambito dell'assistenza all'infanzia:

1. **Integrità:** essere imparziale, onesto, affidabile, responsabile, fidato, discreto;
2. **Stabilità emotiva:** essere calmo, paziente, capace di gestire situazioni critiche;
3. **Comportamento protettivo:** essere premuroso, osservatore, attento e cauto;
4. **Mentalità aperta:** essere flessibile, tollerante, rispettoso e in grado di accettare le differenze e le diverse opinioni;
5. **Empatia:** essere gentile, amichevole, cordiale e affettuoso;
6. **Auto-valutazione realistica e volontà di apprendere.**

Queste sono caratteristiche personali dell'assistente all'infanzia che sono state riassunte come raccomandazione per potenziali datori di lavoro e per i genitori, come supporto nel processo di scelta della persona giusta per il lavoro di assistenza. Tale elenco di caratteristiche può essere d'aiuto anche per le persone (specialmente donne ultracinquantenni) che devono valutare se il lavoro di assistente all'infanzia possa essere giusto per loro. L'elenco può essere pertanto utilizzato come lista di controllo per l'autovalutazione.

## 7. STRUMENTI E TEST PER LA VALUTAZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI PROFESSIONALI

Come parte del progetto, sono stati descritti e discussi diversi strumenti e test per la valutazione della predisposizione professionale nell'ambito dell'assistenza all'infanzia, nei paesi partner. La tabella seguente presenta il riepilogo di questi metodi per diversi gruppi di riferimento.

Per poter valutare le attitudini professionali, è importante ottenere l'opinione dei parenti più stretti ("feedback a 360 gradi"), chiedendo aiuto a specialisti come consulenti professionali o psicologi, che sono in grado di fornire analisi affidabili del potenziale professionale.

GRUPPO DI RIFERIMENTO	STRUMENTI E TEST
Candidati potenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di autovalutazione</li> <li>• Feedback a 360°</li> </ul>
Consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste</li> <li>• Test di predisposizione</li> <li>• Test delle competenze</li> <li>• Questionari sugli interessi professionali</li> <li>• Valutazione multiprospettiva delle preferenze professionali</li> </ul>
Psicologi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste</li> <li>• Test di predisposizione</li> <li>• Test psicometrici della personalità:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ The big five</li> <li>○ Revised NEO</li> <li>○ EIQ</li> <li>○ ICAP</li> <li>○ PESO</li> <li>○ STRONG</li> <li>○ MACH</li> <li>○ CPI</li> <li>○ Captain Online Test</li> </ul> </li> </ul>

Coach / insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione</li> <li>• Test delle conoscenze</li> <li>• Role play</li> <li>• Studi chiave</li> </ul>
Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste</li> <li>• Riferimenti</li> <li>• Osservazione</li> </ul>

*Tabella n.2 Strumenti e test disponibili per valutare la predisposizione professionale nell'ambito dell'assistenza all'infanzia*



## 8. QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Uno dei risultati del partenariato è il test di autovalutazione. Il test è un questionario basato su 20 asserzioni, alle quali la persona interessata al lavoro nell'ambito dell'assistenza all'infanzia dovrebbe aderire. Le affermazioni riguardano: il lavoro con i bambini, la personalità dell'assistente all'infanzia, la questione della discrezione, il rispetto delle regole stabilite dai genitori, l'empatia, etc.

Tale questionario potrebbe essere uno dei primi strumenti utili nella valutazione delle potenzialità delle persone interessate a lavorare con i bambini. Il test utilizza una scala a 6-gradi, variando da "totalmente d'accordo" a "totalmente in disaccordo".

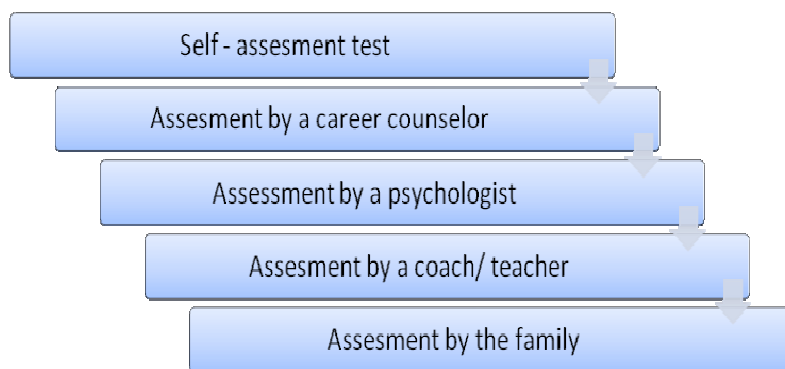
Il questionario è stato somministrato a un totale di 55 persone, professionalmente impegnate nella cura dei bambini, quali: insegnanti di scuola materna, personale di asilo nido, babysitter professionali. La valutazione del test è stata realizzata in tutti i Paesi partner nel periodo tra maggio e giugno 2018.

La selezione del campione appropriato, ha permesso di ottenere un modello di risultati, che può potenzialmente indicare una predisposizione a lavorare nell'ambito dell'assistenza all'infanzia.

Il numero massimo di punti ottenibili nel test è 100, mentre il numero medio di punti ottenuti dai questionari somministrati è stato 84,80.

Dopo aver ricevuto feedback positivi dal test, è fortemente raccomandato svolgere una consultazione con un consulente professionale e uno psicologo, i quali condurranno ulteriori ricerche al fine di determinare un profilo professionale esatto. Lo step successivo è quello di intraprendere un'educazione formale che permetta di ottenere delle qualificazioni professionali appropriate. È importante che durante il corso, i partecipanti possano ricevere dei feedback/riscontri in merito alle proprie attitudini ed azioni, mirati al consolidamento di comportamenti positivi e al lavoro ulteriore in merito ad eventuali adeguamenti indicati.

La fase finale è la valutazione del lavoro da parte della famiglia che si avvale del servizio di assistenza all'infanzia. È importante specificare le modalità e la frequenza del feedback in base ai bisogni individuali.



*Diagramma n. 1. Percorso di valutazione consigliato.*

N.	DOMANDA	TOTALMENTE D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA D'ACCORDO	ABBASTANZA IN DISACCORDO	IN DISACCORDO	TOTALMENTE IN DISACCORDO
1	Sono entusiasta di prendermi cura dei bambini e di interessarmi di loro e della loro famiglia.						
2	Non sono responsabile del benessere sociale ed emotivo del bambino, ma solo del suo benessere fisico.						
3	Sono in grado di garantire una presenza attiva regolare e prolungata.						
4	Sono in grado di adattarmi alle persone e all'ambiente al fine di stabilire relazioni positive con i bambini e i loro genitori.						
5	Dal momento in cui non lavoro più con una famiglia, posso condividere informazioni che la riguardano.						
6	Sono in grado di documentare regolarmente informazioni importanti relative ai bambini ( es. programmi di alimentazione, allergie, spese, appuntamenti da medici e specialisti, etc.)						
7	È possibile non osservare alcune regole definite dai genitori, a patto che non avvenga troppo spesso (es. non far vedere la TV ai bambini, non mangiare cibo spazzatura, etc.)						
8	Trovo difficile tenere il passo con il livello di energia dei bambini.						
9	Incoraggio i bambini ad esprimere il loro pensiero, i loro sentimenti, le loro domande e ispirare loro fiducia.						
10	Quando un bambino è spaventato o preoccupato sono in grado di trovare un modo per confortarlo.						
11	Sento che è mio dovere aiutare coloro che non possono aiutare se stessi.						

12	Analizzo i problemi per trovare soluzioni e prendere una decisione.						
13	Cerco di rimanere tranquillo/a in tutte le circostanze, e sono in grado di affrontare situazioni insolite rimanendo calmo/a						
14	Mi piace stare con i bambini anche quando il loro comportamento non è ottimale.						
15	Per quanto io possa essere arrabbiato/a o turbato/a, se necessario sono in grado di mantenermi composto/a.						
16	Non posso fare a meno di infastidirmi quando un bambino continua a fare domande						
17	Ho metodi creativi per rendere divertenti le attività meno invitanti ( es. pulire).						
18	Mi piace tenermi aggiornato/a ed imparare cose nuove.						
19	Mi prendo cura dell'igiene, della pulizia e del mio aspetto.						
20	Sono in grado di riconoscere i rischi per la sicurezza nel contesto ambientale.						

Tabella n.3. Questionario di autovalutazione

## Foglio delle risposte

A ciascuna risposta del questionario di autovalutazione viene assegnato un punteggio su una scala che va da 0 a 5.

La tabella successiva presenta i punteggi assegnati.

DOMANDA N.	TOTALMENTE D'ACCORDO	D'ACCORDO	ABBASTANZA D'ACCORDO	ABBASTANZA IN DISACCORDO	IN DISACCORDO	TOTALMENTE IN DISACCORDO
1						
3						
4						
6						
9						
10						
11	5	4	3	2	1	0
12						
13						
14						
15						
17						
18						
19						
20						
2						
5	0	1	2	3	4	5
7						
8						
16						

Tabella n.4 Punteggi assegnati alle risposte del questionario di autovalutazione

Interpretazione dei risultati:

**0 – 50** Sfortunatamente, i risultati del test sono piuttosto bassi. Sembrerebbe che lavorare nell'ambito dell'assistenza all'infanzia non sia conciliabile con le tue aspettative e predisposizioni professionali. Un colloquio con un consulente professionale potrà certamente aiutarti a comprendere i tuoi punti di forza e ad individuare potenziali percorsi lavorativi.

**51 – 75** I risultati sono piuttosto elevati. Sembra che ti piaccia trascorrere del tempo con i bambini, ma pensi che lavorare nell'ambito dell'assistenza all'infanzia possa soddisfarti? Nel lavoro di assistenza all'infanzia non è solamente necessario soddisfare i bisogni del bambino, realizzare attività sicure e stimolanti, ma anche incontrare le aspettative dei genitori. Un consulente professionale potrebbe aiutarti ad individuare le tue attitudini e i tuoi punti di forza. Un percorso lavorativo diverso potrebbe forse permetterti di trovare la professione dei tuoi sogni?

**76 – 100** Congratulazioni. I risultati del test sono vicini al punteggio raggiunto dai professionisti. Sembra che tu abbia la predisposizione e l'atteggiamento giusto per lavorare con i bambini. Un consulente professionale potrebbe aiutarti a confermare le tue attitudini e a programmare un futuro percorso lavorativo.

## 9. STRUTTURA DEL CORSO

La struttura del corso consiste in 9 Moduli:

- APPROCCIO PEDAGOGICO
- COMUNICAZIONE
- DOCUMENTAZIONE
- SVILUPPO COGNITIVO E AFFETTIVO
- SVILUPPO FISICO E PSICOMOTORIO
- GESTIONE EDUCATIVA
- SICUREZZA
- CURA, SALUTE E IGIENE
- STAGE FORMATIVO

Ciascuno dei moduli comprende un elenco completo di argomenti e tematiche che consentono ai partecipanti del corso di acquisire competenze necessarie per lavorare nell'ambito dell'assistenza all'infanzia. I moduli sono strutturati in modo da permettere una certa flessibilità. Il corso può infatti includere unicamente le tematiche individuate e incluse nei moduli di seguito descritti, oppure può essere ampliato con parti aggiuntive a seconda delle esigenze formative dei partecipanti (ad esempio: il lavoro con bambini talentuosi, l'assistenza a bambini con disabilità, le basi per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, i corsi di lingua, etc.).

I prerequisiti consigliati per la partecipazione al corso sono: l'esperienza nell'ambito dell'assistenza all'infanzia e il possesso di competenze trasversali come comunicazione e flessibilità.

## I. APPROCCIO PEDAGOGICO

<b>Nome del Modulo:</b> Approccio Pedagogico
<b>Prerequisiti:</b> n.a
<b>Numero di ore proposte:</b> 10

### Finalità

L'obiettivo principale del modulo è quello di fornire ai partecipanti una conoscenza di base della pedagogia, in modo che siano in grado sia di comprendere i bisogni primari dei bambini, sia di adottare l'approccio relazionale più idoneo per collaborare con i genitori.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- Riconoscere i bisogni fondamentali dei bambini nelle diverse fasce di età
- Stabilire una relazione positiva con i bambini e i loro genitori
- Comprendere le possibili problematiche ed esigenze che i bambini potrebbero manifestare
- Conoscere le basi dell'approccio Montessori nell'assistenza all'infanzia
- Sostenere i bambini nello sviluppo di valori personali



## Contenuti del Modulo

- **BASI DI PEDAGOGIA**
  - Identificare/rispondere ai bisogni primari dei bambini nelle diverse fasce di età
  - Stabilire una relazione positiva con i bambini e i loro genitori
  - Il funzionamento sociale ed emotivo dei bambini nelle diverse fasce di età
  - I principi di fiducia e rispetto nel rapporto con i bambini
  - Specificità del lavoro con gruppo omogeneo o eterogeneo per fascia d'età
- **BISOGNI SPECIALI DEI BAMBINI**  
Ad esempio: •Eccessiva timidezza; •ADHD; •Aggressività; •Bambini talentuosi
- **FONDAMENTI DELLO SVILUPPO DEI VALORI PERSONALI**  
Ad esempio: • Etica; • Estetica; • Attitudini ambientali
- **FONDAMENTI DELL'APPROCCIO MONTESSORI**
- **METODI E STRATEGIE EDUCATIVE**

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Workshop e lezioni, studi chiave, confronti e lavori di gruppo, giochi di ruolo.

## Metodi di valutazione

Test, lavoro a casa, valutazione del tutor tramite osservazione dei singoli partecipanti.

## II. COMUNICAZIONE

<b>Nome del Modulo:</b> Comunicazione
<b>Prerequisiti:</b> n.a
<b>Numero di ore proposte:</b> 10

### Finalità

L'obiettivo principale del modulo è quello di trasmettere le competenze fondamentali per una comunicazione efficace ed efficiente con bambini, genitori e altri professionisti.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- Comprendere la differenza tra comunicazione verbale e non verbale
- Applicare le conoscenze acquisite nella loro vita professionale e personale
- Conseguire e applicare conoscenze in merito all'efficacia genitoriale
- Stabilire un rapporto con i bambini e i loro genitori
- Applicare i principi dell'ascolto attivo
- Comprendere le differenze tra assertività, aggressività e reattività
- Identificare i cosiddetti "blocchi dell'ascolto" e applicare le competenze acquisite per risolvere situazioni conflittuali

## Contenuti del Modulo

- **COMUNICAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE**
  - Definizione della comunicazione
  - Blocchi della comunicazione (età, cultura, stile di vita, differenze linguistiche)
- **COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE**
  - Definizione di comunicazione verbale e non verbale
  - Comunicazione verbale – esempi ed esercitazioni
  - Comunicazione non verbale – esempi ed esercitazioni (linguaggio del corpo, modo di vestire, modo di agire)
  - Importanza della comunicazione non verbale nell'educazione dei bambini
  - Ruolo della cultura nella comunicazione non verbale
  - Metodo di Richard Bolstad nel costruire un rapporto
- **ASCOLTO ATTIVO**
  - Definizione di ascolto attivo
  - Formazione sull'efficacia genitoriale di Thomas Gordon – 12 ostacoli della comunicazione
  - Casi studio ed esercitazioni pratiche
- **ASSERTIVITÀ E FEEDBACK**
  - Teoria e pratica
  - Affermazioni positive e negative – esercizi
  - Assertività, aggressività, reattività - modelli di comportamento (esercizi pratici)

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Workshop che includono la presentazione della teoria e le esercitazioni pratiche compreso il lavoro di gruppo

## Metodi di valutazione

Test di conoscenza, valutazione di esercizi

### III. DOCUMENTAZIONE

In base ai bisogni dei partecipanti, questo Modulo potrà rimanere separato o essere integrato al *Modulo VI "Gestione Educativa"*.

<b>Nome del Modulo:</b> Documentazione
<b>Prerequisiti:</b> n.a
<b>Numero di ore proposte:</b> 5

#### Finalità

L'obiettivo principale è di trasferire le competenze necessarie per creare una documentazione tracciabile e visibile delle attività quotidiane, del progresso scolastico o delle questioni mediche. Si vogliono trasmettere conoscenze di base su GDPR e altri aspetti legali utili per la conservazione e condivisione di documentazione personale.

#### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- Comprovare familiarità con le norme legali di base relative ai dati personali
- Comprovare capacità e familiarità con le tecnologie ICT: e-mail, fotografie, applicazioni, social media, ecc.
- Conseguire e applicare conoscenze e competenze tecnologiche
- Comprovare conoscenze di base su GDPR

## Contenuti del Modulo

- **ASPETTI GIURIDICI IN MERITO ALLA RACCOLTA E ALLA CONDIVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEI MINORI**
  - Trattamento dei dati personali e privacy, GDPR
  - Protezione dei dati medici
- **OSSERVAZIONE SELETTIVA, PROGRAMMATA E DOCUMENTATA**
  - Esempi di produzione e conservazione della documentazione delle attività educative svolte con minori, eventi, etc.
- **STRUMENTI UTILI NELL'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE**
  - Fotocamere, telefoni cellulari, webcam, lettere, note, ecc.
  - Nuove tecnologie per la documentazione come applicazioni, programmi grafici, etc.

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Lezioni frontali: lavoro con fonti informative legali, formazione su contratti, preparazione del materiale, studi di casi

## Metodi di valutazione

Test di conoscenza, lavoro a casa sulla documentazione delle attività quotidiane

#### IV. SVILUPPO COGNITIVO E AFFETTIVO

**Nome del modulo:** Sviluppo cognitivo e affettivo

**Prerequisiti:**

Frequenza dei moduli precedenti e acquisizione delle abilità correlate

**Numero di ore proposte:** 15

#### Finalità

Questo modulo affronta lo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini considerando i loro bisogni, i loro diritti e le loro peculiarità. Lo scopo è quello di trasmettere le competenze necessarie per elaborare un progetto educativo basato su azioni cognitive chiave al fine di: accompagnare il personale percorso di sviluppo; proporre attività idonee alle diverse fasi dello sviluppo; incoraggiare e sostenere l'interazione; promuovere la consapevolezza di se stessi e dell'altro da sé; favorire la percezione sensoriale e motoria; promuovere l'immaginazione e la creatività; incoraggiare il riconoscimento di parole e immagini; sviluppare l'emotività.

#### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- Conoscere lo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini (0-12 anni);
- progettare e sviluppare attività educative e di gioco adatte a ciascuna specifica fascia d'età e in relazione alla fase di sviluppo.

## Contenuti del Modulo

### **FASI DELLO SVILUPPO COGNITIVO - J. PIAGET**

- Fase senso-motoria: dalla nascita ai 2 anni di età
- Fase preconcezionale: dai 2 ai 4 anni
- Fase del pensiero intuitivo: dai 4 ai 7 anni
- Fase delle operazioni concrete: dai 7 agli 11 anni
- Fase delle operazioni formali: da 11 anni

### **TRE GRANDI ORGANIZZATORI - R. SPITZ**

- La risposta sociale del bambino: circa 3 mesi
- La comparsa della reazione d'angoscia di fronte a un viso estraneo: circa 8 mesi
- La comparsa del "no" (gesto e parola): durante il secondo anno

### **FASI DELLO SVILUPPO SOCIALE**

- 6 mesi – il bambino riconosce volti familiari
- 8 mesi - su richiesta dei genitori il bambino fa il gesto di "ciao"
- 10 mesi – il bambino ha comportamenti che richiamano l'attenzione su di lui
- 14-16 mesi – il bambino usa cucchiaio e bicchiere da solo
- Dopo i 2 anni – controllo degli sfinteri

### **FASI DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

- Fino a 10 mesi – Fase pre-verbale: il bambino sorride, vocalizza, riconosce le voci, emette suoni sillabici (lallazione)
- 1 anno – prime parole e suoni onomatopeici
- 15-20 mesi - nomina e indica, ripete le parole ascoltate, prima locuzione
- 2 anni – frasi semplici, vocabolario superiore alle 20 parole
- 3 anni - strutturazione di una frase completa
- Dopo i 3 anni - fase della grammatica, vocabolario sufficientemente ricco

### **TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO**

- Interattivo (consapevolezza del corpo, regole, concentrazione)
- Cooperazione nel gruppo (appartenenza al gruppo, autocontrollo, giocare insieme)
- Percezione sensoriale e memoria (riconoscere, attribuire)
- Immaginazione e creatività (nuove idee di gioco, interesse e iniziative per nuove esperienze)
- Parole e immagini (differenziare, conoscere, riconoscere, osservare)

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Questo modulo sarà sviluppato con attività di apprendimento e metodi di insegnamento complementari che includono:

- 1° fase: lezione frontale (parte teorica)
- 2° fase: esercizi di gruppo attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercizi pratici, casi studio (parte di teoria applicata)
- 3° fase: definizione di strategie di intervento educativo per le diverse fasce d'età e fasi di sviluppo, con l'implementazione di progetti educativi dedicati (User case: 6 mesi, 18 mesi, 36 mesi, 6 anni, 10-12 anni / preadolescenza)

## Metodi di valutazione

Test di conoscenza, valutazione di esercizi e progetti (compiti a casa) - attività di gioco.



## V. SVILUPPO FISICO E PSICOMOTORIO

<b>Nome del Modulo:</b> Sviluppo fisico e psicomotorio
<b>Prerequisiti:</b> Frequenza dei moduli precedenti e acquisizione delle abilità correlate
<b>Numero di ore proposte:</b> 8

### Finalità

Questo modulo affronta le nozioni e gli aspetti relativi allo sviluppo fisico e psicomotorio dei bambini, considerando i loro cambiamenti biologici e comportamentali. Lo scopo è quello di trasmettere le competenze necessarie per supportare lo sviluppo fisico e psicomotorio attraverso la gestione consapevole di spazi, attrezzature ed attività.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- comprendere lo sviluppo fisico e psicomotorio dei bambini (0-12 anni);
- progettare e sviluppare attività educative e di gioco in spazi strutturati e con materiali strutturati, adatti a ciascuna specifica fascia di età e alla relativa fase di sviluppo: schemi motori di base, abilità condizionali, capacità di coordinamento.

## Contenuti del Modulo

### FASI DI SVILUPPO DEI MOVIMENTI

- 3-12 mesi: rotolare, sedersi con e senza supporto, strisciare, camminare con un aiuto, stare da solo, camminare da soli
- Da 24 mesi: perfezionamento progressivo delle capacità motorie
- 3-4 anni: preferenza laterale e dominio laterale, maturazione della capacità di mantenere l'equilibrio

### TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DI GIOCO, IN SPAZI STRUTTURATI E CON MATERIALI STRUTTURATI

- Attività motoria percettiva
- Orientamento del corpo
- Strutturazione dello spazio temporale
- Coordinamento globale e segmentale
- Sviluppo di capacità condizionali (forza, resistenza, velocità)
- Conservazione della mobilità articolare

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Questo modulo sarà sviluppato con attività di apprendimento e metodi di insegnamento complementari che includono:

- 1° fase: lezione frontale (parte teorica)
- 2° fase: esercizi di gruppo attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercizi pratici, casi studio (parte di teoria applicata)
- 3° fase: definizione di strategie di intervento educativo per le diverse fasce d'età e fasi di sviluppo, con l'implementazione di progetti educativi dedicati (User case: 6 mesi, 18 mesi, 36 mesi, 6 anni, 10-12 anni / preadolescenza)

## Metodi di valutazione

Test di conoscenza, valutazione di esercizi e compiti a casa - esempi di strategie di intervento educativo.

## VI. GESTIONE EDUCATIVA

In base ai bisogni dei partecipanti, questo Modulo potrà essere sviluppato e integrato per le classi in possesso delle competenze di base sulle tecnologie ICT.

<b>Nome del Modulo:</b> Gestione Educativa
<b>Prerequisiti:</b> competenze base di tecnologie ICT (Computer e dispositivi mobili)
<b>Numero di ore proposte:</b> 10

### Finalità

Questo modulo affronta gli aspetti relativi a: gestione e pianificazione dell'orario di lavoro; tutoraggio e inter-mentoring; assertività, emotività e motivazione; auto-presentazione, autovalutazione e gestione dello stress; organizzazione di un ambiente di lavoro amichevole e acquisizione di nuove idee per le attività educative. Lo scopo è quello di trasmettere le competenze necessarie per la conoscenza della gestione del tempo, il tutoraggio e la consulenza, la valorizzazione personale e l'organizzazione dell'ambiente di lavoro, al fine di contribuire alla fornitura di servizi di qualità.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- gestire il tempo e pianificare la giornata lavorativa in modo efficace;
- conoscere l'inter-mentoring/tutoraggio e i vantaggi del loro utilizzo pratico
- acquisire e utilizzare tecniche base di rilassamento per fronteggiare lo stress sul posto di lavoro;
- essere consapevoli dell'importanza della salute mentale;
- conoscere i comportamenti assertivi;
- interpretare le proprie emozioni e risorse;
- comprendere e ritrovare la motivazione nel lavoro.

## Contenuti del Modulo

### **GESTIONE DEL TEMPO**

- Introduzione alla gestione del tempo nel lavoro di assistenza all'infanzia
- Gestione delle priorità
- Esercitazioni pratiche per la pianificazione della giornata lavorativa

### **INTER-MENTORING E TUTORAGGIO**

- Introduzione all'inter-mentoring e tutoraggio
- Strategie di tutoraggio di base per supportare lo sviluppo del bambino

### **ASPETTI DI VALORIZZAZIONE PERSONALE**

- Tecniche di base per far fronte allo stress sul lavoro
- Assertività sul lavoro
- Introduzione alla psicologia delle emozioni e della motivazione
- Basi per una buona presentazione di se stessi
- Valore della valutazione del lavoro e dei riscontri ricevuti

### **ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

- Organizzazione di un ambiente di lavoro sicuro ed interessante
- Selezione di materiali adatti alle attività educative in base all'età del bambino (giochi, giocattoli e componenti educative)
- Conoscenze delle tecnologie ICT e dei social media come risorse e strumenti per le attività educative e i giochi per bambini

## **Attività di apprendimento e metodi di insegnamento**

Workshop che includono una breve presentazione della teoria e degli esercizi pratici nel lavoro di gruppo.

## **Metodi di valutazione**

Valutazione degli esercizi, dei compiti a casa e delle presentazioni personali.

## VII. SICUREZZA

<b>Nome del modulo:</b> Sicurezza
<b>Prerequisiti:</b> N/A
<b>Numero di ore proposte:</b> 12

### Finalità

Gli obiettivi principali del modulo sono:

- presentare una sezione trasversale delle fonti e degli aspetti legislativi necessari a livello nazionale per il lavoro nell'ambito dell'assistenza all'infanzia;
- fornire conoscenze che possano consentire ai partecipanti di: creare ambienti sicuri per i bambini e per gli operatori, riconoscere i rischi legati alla salute e all'integrità fisica dei minori, affrontare situazioni che minacciano la sicurezza (includendo la sicurezza nella rete);
- fornire conoscenze in merito alle norme di salute pubblica, ai regolamenti sull'uso e lo stoccaggio di prodotti alimentari, di medicinali e di prodotti chimici.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- Conoscere le regole legali di base richieste nel lavoro di assistenza all'infanzia
- Ricercare regolamenti e documenti legali relativi all'assistenza all'infanzia
- Identificare pericoli, fattori di rischio e minacce per l'integrità fisica di un bambino all'interno del suo ambiente
- Gestire fattori di rischio e misure preventive per creare un ambiente sicuro
- Conoscere i requisiti di salute pubblica
- Conservare correttamente alimenti, medicinali, prodotti chimici e altre sostanze nocive che possono essere presenti nell'ambiente domestico
- Gestire le situazioni di stress durante l'infanzia
- Conoscere la tipologia di gioco più adatta alle diverse fasce di età dei bambini al fine di prevenire incidenti o danni (es. soffocamento)
- Conoscere, riconoscere e reagire alle minacce nella rete
- Cercare informazioni e documentarsi in merito alle attuali minacce in rete

## Contenuti del Modulo

### **ASPETTI GIURIDICI DEL LAVORO DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA**

Disposizioni legali riguardanti:

- I diritti dei bambini e la loro protezione
- Bullismo e molestie sessuali sul lavoro
- Norme sulla salute e sicurezza sul lavoro
- Regolamentazione legale relativa alle diverse forme di impiego (incluso il lavoro autonomo)

### **SICUREZZA AMBIENTALE**

- Pericoli nell'ambiente domestico
- Gestione dei fattori di rischio e misure preventive
- Conservazione sicura di cibo, medicine e prodotti chimici
- Gestione di situazioni debilitanti
- Pericoli legati ai giocattoli per bambini

### **SCUREZZA IN RETE**

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, discussioni di gruppo/plenarie

## Metodi di valutazione

Test di conoscenza e valutazione degli esercizi

## VIII. CURA, SALUTE E IGIENE

<b>Nome del modulo:</b> Cura, salute e igiene
<b>Prerequisiti:</b> N/A
<b>Numero di ore proposte:</b> 15

### Finalità

Gli obiettivi principali del modulo sono:

- ricercare i ruoli e le funzioni fondamentali nell'assistenza all'infanzia;
- fornire le competenze necessarie per garantire la salute, l'igiene e il benessere dei bambini;
- sostenere i partecipanti nella comprensione dello scopo del lavoro di assistenza all'infanzia e dei compiti di cura, anche infermieristica, ad esso correlati, avendo la consapevolezza delle malattie più comuni nelle fasce 0-3 anni e 3-6 anni
- favorire la consapevolezza del ruolo educativo, di cura, di costanza e di continuità proprio del lavoro nell'ambito dell'assistenza all'infanzia.

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- conoscere le tecniche corrette di presa, mantenimento e sollevamento del bambino;
- conoscere i più comuni disturbi pediatrici, riconoscere i loro principali sintomi, applicare i passaggi di intervento per i disturbi pediatrici di base;
- avere familiarità con le cure di base richieste in caso di incidenti e lesioni, soprattutto per le tipologie che si verificano abitualmente nell'infanzia;
- riconoscere i sintomi associati a problematiche nello sviluppo fisico e cognitivo;
- vestire adeguatamente il bambino;
- conoscere le regole igieniche di base: cambio del pannolino, strumenti e metodi per il bagnetto, etc.
- approntare i pasti in base all'età e allo stato di salute del bambino, considerando gli attuali principi di alimentazione sana, le regole nutrizionali di base ed eventuali intolleranze alimentari;
- avere nozione delle principali problematiche alimentari, programmi nutrizionali e prodotti dietetici specifici (es. celiachia, diabete, intolleranze);
- fornire primo soccorso in caso di malessere inaspettato e improvviso;

- conoscere le basi della rianimazione;
- sapere come effettuare una chiamata di emergenza;
- conoscere le peculiarità emotive e fisiche associate alle differenti fasce di età;
- gestire adeguatamente i farmaci sulla base delle indicazioni del medico e dei genitori;
- organizzare le attività quotidiane e gli impegni del bambino in base alla sua età (dormire, giocare, mangiare, etc.)

## Contenuti del Modulo

**MALATTIE DEI BAMBINI:** Sintomi delle malattie più comuni nell'infanzia e aspetti di sorveglianza; Le lesioni infantili più comuni; Problematiche nello sviluppo fisico e cognitivo; Aspetti assicurativi in caso di malattia e infortunio; Uso di medicinali.

**IGIENE DEI BAMBINI:** Ambiente idoneo ai bambini; Mantenere i giochi puliti; Procedure per fare il bagnetto; Cura; Disinfettanti e loro uso.

**CIBO E PASTI:** Nutrire il bambino; Alimentazione alternativa; Allergie alimentari; Organizzare e preparare i pasti.

**ATTIVITÀ QUOTIDIANE:** Predisposizione e struttura delle attività quotidiane; Vestiario; Aerazione; Sonno e riposo; Attività di tempo libero, Il ruolo del gioco nello sviluppo del bambino.

**PRIMO SOCCORSO:** Tipi di lesioni, Danno meccanico, Stati pericolosi, Chiamate di emergenza.

## Attività di apprendimento e metodi di insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, tutoraggio, casi studio.

## Metodi di valutazione

Prove di conoscenza; prova pratica di primo soccorso; compiti a casa.



## IX. STAGE FORMATIVO

<b>Nome del Modulo:</b> Stage formativo
<b>Prerequisiti:</b> Frequenza dei moduli precedenti e acquisizione delle abilità correlate
<b>Numero di ore proposte:</b> pari al 30% del numero totale di ore di lezioni teoriche

### Finalità

Lo stage consente la messa in pratica delle conoscenze acquisite durante la formazione in aula. L'obiettivo è quello di sperimentare sul campo, in un ambiente sicuro, osservando direttamente le diverse fasi e attività all'interno dei servizi di assistenza all'infanzia. L'esperienza di stage offre l'opportunità di consolidare le competenze acquisite durante la formazione teorica e di acquisire nuove competenze strettamente correlate al lavoro sociale come:

- Valori, motivazione, impegno: azioni, abilità, sensibilità del lavorare con e per gli altri
- Comportamenti: empatia, ascolto e accoglienza dei bisogni
- Abilità pratiche: capacità di applicare in pratica ciò che è stato appreso durante la formazione teorica
- Professionalità: capacità tecniche, di intervento e relazione, uso dei materiali

### Obiettivi formativi

Ci si aspetta che al termine del Modulo i partecipanti siano in grado di:

- applicare le conoscenze acquisite nei moduli precedenti
- adottare comportamenti appropriati in relazione a diverse situazioni, sia con i bambini che con i genitori
- attuare le misure igieniche e di sicurezza pertinenti
- mantenere un atteggiamento professionalmente corretto
- favorire lo sviluppo emotivo e intellettuale del bambino
- reagire appropriatamente in situazioni di crisi

## Contenuti del Modulo

### **APPROCCIO PEDAGOGICO: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- progettazione (anche con uso delle ICT) e realizzazione pratica di interventi educativi
- consulenza e supporto ai genitori nelle attività educative
- adozione di appropriati approcci pedagogici in situazioni diverse

### **COMUNICAZIONE: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- adozione di stili di comunicazione appropriati alle diverse situazioni
- uso di strumenti di comunicazione appropriati (verbali e non verbali)
- ascolto attivo e promozione della partecipazione (con bambini e genitori)
- dare e richiedere riscontro ai genitori

### **DOCUMENTAZIONE: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- scelta dei metodi e degli strumenti di documentazione più idonei alle singole situazioni
- utilizzo delle tecnologie ICT nella azioni di documentazione
- osservazione dei regolamenti sulla privacy e sul trattamento dei dati personali nelle attività di documentazione

### **SVILUPPO COGNITIVO E AFFETTIVO: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- adottare il giusto comportamento nei confronti del bambino secondo lo stadio del suo sviluppo cognitivo e affettivo
- implementare adeguate attività educative per favorire e promuovere lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino
- sviluppare e realizzare un progetto educativo considerando e incoraggiando le azioni cognitive fondamentali

### **SVILUPPO FISICO E PSICOMOTORIO: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- adottare il giusto comportamento nei confronti del bambino in base al suo sviluppo fisico e psicomotorio
- realizzare attività appropriate (giochi) per sviluppare le capacità motorie del bambino

### **ATTIVITÀ EDUCATIVE E SCELTA DEI MATERIALI: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- organizzazione e gestione degli spazi domestici in cui si svolgono gli interventi educativi
- scelta e implementazione di attività ricreative e strategie di tutoraggio
- selezionare e reperire materiali adatti alle attività formative proposte
- favorire la socializzazione e la comunicazione attraverso il dialogo e l'orientamento spontaneo

### **CURA SALUTE E IGIENE: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- adeguata igiene e cura del bambino in base alla sua età
- alimentazione sana
- realizzazione di un programma di attività (gioco, riposo, sonno, etc.) idoneo all'età del bambino

### **SICUREZZA: FORMAZIONE SUL CAMPO**

- sicurezza ambientale e delle attrezzature
- misure di prevenzione dei rischi

### **Attività di apprendimento e metodi di insegnamento**

Tutoraggio, coaching, metodi di progettazione

### **Metodi di valutazione**

Osservazione del tutor, autovalutazione, valutazione dei genitori

## X. FONTI E LETTERATURA DI RIFERIMENTO

### Bulgaria:

Витанова, Н „Вълшебството на чувствата през първите седем” Издателство Анубис 2013

[www.pedagogika.bg](http://www.pedagogika.bg)

<https://diuu.bg/emag/>

<http://www.galcheva.com/>

<http://detskorazvitie.bg/index.html>

[https://www.unicef.bg/assets/PDFs/ECD\\_NOV\\_2014/13\\_11\\_2014\\_1\\_Presentation\\_standards\\_early\\_learning\\_and\\_development\\_Maria\\_Trifonova.pdf](https://www.unicef.bg/assets/PDFs/ECD_NOV_2014/13_11_2014_1_Presentation_standards_early_learning_and_development_Maria_Trifonova.pdf)

[https://www.echr.coe.int/Documents/Handbook\\_rights\\_child\\_BUL.pdf](https://www.echr.coe.int/Documents/Handbook_rights_child_BUL.pdf)

<http://umnobebe.com/>

[http://ncpha.government.bg/files/projects/Higiena\\_Broshura\\_Korica+tialo.pdf](http://ncpha.government.bg/files/projects/Higiena_Broshura_Korica+tialo.pdf)

<http://roditel.bg/sazdavane-na-higienni-navitsi-u-deteto-miene-na-ratse-i-zabi-kapane-preoblichane/>

### Czech Republic:

DVOŘÁKOVÁ, H., Pohybem a hrou rozvíjíme osobnost dítěte; Portál, 2002

Sportujeme s nejmenšími dětmi.; 2. vyd. Velké Bílovice: TeMi CZ; 2009, ISBN 978-80-87156-26-1.

TOMANCOVÁ, JAROSLAVA., SCHELLE, KAREL., A KOL. *Právní nauka pro školy i praxi*. Praha: Eurolex Bohemia, 2004. ISBN 80-86432-78-5

Bc. Michaela Pitáková, Dis, Praktická příručka pro chůvy, Praha, Grada publishing, 2014, ISBN 978-80-247-5005-7

Kerdíková, Z. 2013. Jak být dobrou chůvou? Metodika vzdělávání chův pro děti ve věku 0-6 let, ZZ MČ Praha 4

Kotíková, J., Vychová, H. 2013. Služby pro domácnosti: Potencionální nástroj tvorby pracovních míst a boje s Neformálním zaměstnáváním. 1. vyd. Praha: Výzkumný ústav práce a sociálních věcí, v.v.i., 79 s. ISBN 978-80-7416-143-8

Kuchařová, V. a kol. 2009. Péče o děti předškolního a raného školního věku. -1. vyd. - Praha: VÚPSV, v.v.i., 212 s. ISBN 978-80-7416-041-7

Služba neinstitucionální péče o dítě nerodičovskou osobou - DENNÍ MATKA/OTEC. Národní centrum pro rodinu, 2007

Soubor prorodinných opatření – Prorodinný balíček. MPSV.  
<http://www.mpsv.cz>

Věcný záměr zákona o dětské skupině a o změně souvisejících zákonů. 2012. Praha: MPSV  
[http://www.mpsv.cz/files/clanky/13503/zamer\\_zakona.pdf](http://www.mpsv.cz/files/clanky/13503/zamer_zakona.pdf)

Veselá, H., Rambousková, B. (ed.), Červená. A. 2013. Jak začít podnikat. Založení živnosti krok za krokem. [www.rc-routa.cz](http://www.rc-routa.cz)

## Hungary:

Oroszné Pál Zsuzsanna (2014): Segítő szakmákra készülők bemeneti szakmai kompetenciáinak, mentális státuszának vizsgálata hivatásszemélyiségük fejlesztéséhet In: Oroszné Pál Zsuzsanna (szerk). Humán Tudományok Doktori Iskola, Debreceni Egyetem, Debrecen, 2014

Bagdy Emőke (1996): Hivatás és személyiség In.:Bagdy Emőke (szerk) A pedagógus hivatásszemélyisége KLTE Pszichológia Intézet Debrecen, 1996

Nagy József (1995) Segítés és pedagógia. Kísérlet a nevelés újraértelmezésének mibenlétére Magyar Pedagógia 95. évf. 3-4 szám

Gyöngyösiné Kiss Enikő, Oláh Attila (szerk.) (2007): Vázlatok a személyiségről – a személyiség-lélektan alapvető irányzatainak tükrében. Budapest, Új Mandátum Könyvkiadó

A pszichológiai mérés alapjai – elmélet, módszer, gyakorlati alkalmazás – (2006) szerk: Rózsa Sándor, Nagybányai Nagy Olivér, 2006  
<http://mek.niif.hu/05500/05536/05536.pdf>

Dr. Pap Zoltán (1998): Csecsemő- és gyermekgondozás szerk: Nagy Pál, Marosvásárhely, Mentor Kiadó, 1998

B. Spock, S. J. Parker (2010): Spock doktor csecsemő- és gyermekgondozása - Kézikönyv szülőknek a gyermekek helyes gondozásáról, születéstől a kamaszkorig Medicina Könyvkiadó Zrt., 2010

Dr. Veress Klára (2010): Csecsemőgondozás Tóth Könyvkereskedés, 2010

Magyar Vöröskereszt (2014): Csecsemő és kisdédgondozás, gyermeknevelés In: Remény füzetek III. 2014  
file:///D:/Munka/Let%C3%B6lt%C3%A9sek/csecsemogondozasi\_kezikonyv\_csao.pdf

Helik Gabriella: A gondozó személy külleme, Kézirat, 2014

Hornyák István Ph.D.: Elsősegélynyújtás mindenkinek, Magyar Vöröskereszt, Budapest, 2011

### **Ireland:**

<https://www.tusla.ie/>

<https://www.hse.ie/eng/health/child/cfyb/6-24mths/growthdevelopment/>

Richard Bolstad, Transforming Communication: Leading edge professional and personal skills, Create Space Independent Publishing Platform 2015

Daniel J. Siegel, Tina Payne Bryson, No-Drama Discipline: The Whole-Brain Way to Calm the Chaos and Nurture Your Child's Developing Mind, Bantam 2014

Carolyn Meggitt, Understand Child Development, Hodder Education, 2012

Tina Payne Bryson, The Whole-Brain Child, Constable and Robinson, 2012

Travis Bradberry, Jean Greaves, Emotional Intelligence 2.0, TalentSmart, 2009

Barry J. Wadsworth, Piaget's Theory of Cognitive and Affective Development: Foundations of Constructivism, Pearson, 2003

Thomas Gordon, Parent Effectiveness Training: The Proven Program for Raising Responsible Children, Harmony 2000

Frances L. Ilg, Louise Bates Ames, Sidney M. Baker, Child Behavior: The Classic Child Care Manual from the Gesell Institute of Human Development, William Morrow Paperbacks, 1992

## **Italia:**

Camaioni, Di Blasio Psicologia dello sviluppo, Il Mulino Manuali 2002

Marcelli D., Psicopatologia del bambino, Masson, Milano, 2009

Laurillard, D. Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie, Francoangeli, 2014

J. Dewey, Esperienza e educazione, Cortina Editore 2014

J. Dewey, Il mio credo pedagogico, KKIEN Publ. Int. 2014

J. Piaget, Lo sviluppo mentale del bambino e altri studi di psicologia, 2000, Einaudi

J. Piaget, Barbel Inhelder, La psicologia del bambino, 2001, Einaudi

Militerni R., Neuropsichiatria Infantile, Idelson-Gnocchi, Napoli, 2009

Anne-Marie Wille, Claudio Ambrosini, Manuale di terapia psicomotoria dell'età evolutiva, Cuzzolin, 2008

Zocca, Motricità e gioco, Hoepli, 2009

## **Poland:**

<https://giodo.gov.pl/pl/569/9276>

E. Jundził, Potrzeby psychologiczne dzieci i młodzieży: diagnoza – zaspokojenie, Wydawnictwo Uniwersytetu Gdańskiego 2006

A. Faber, E. Mazlish, Jak mówić, żeby dzieci nas słuchały jak słuchać żeby dzieci do nas mówiły, Media rodzinne 2013

F. L. Ilg, A.L. Bates, S. Baker, Rozwój psychiczny dziecka. Od 0 do 10 lat., Gdańskie Wydawnictwo Psychologiczne 2018

T.B. Brazelton, Emocjonalny i fizyczny rozwój dziecka przez pierwsze lata życia: punkty zwrotne, Wydawnictwo Amber 2003

D.L. Suskind, P. Lenssen, Algorytmy żywienia dzieci, Wydawnictwo: Elsevier Urban & Partner, 2013

Cotte Delphine Gilles, Metoda Montessori w domu. 80 zabaw edukacyjnych, Wydawnictwo RM, 2017

## XI. CONCLUSIONI

Nell'Unione Europea, nel 2017 vi sono 52.795.022 donne di età compresa tra 50 e 64 anni. Il 5,7% di loro sono disoccupate (oltre 3 milioni) e il 37,6% sono inattive (circa 20 milioni). Come evidenziato dalle statistiche, vi è una chiara necessità di coinvolgere questa parte della cittadinanza europea.

L'indagine svolta all'interno dei paesi partner ha coinvolto donne di età superiore ai 50 anni e ha indicato come esse siano interessate a lavorare con i bambini e a partecipare ad un corso che consenta loro di acquisire competenze adeguate.

La struttura del corso presentata in questo documento è stata creata per rispondere alle esigenze delle persone in cerca di lavoro, interessate ad operare nell'ambito dell'assistenza all'infanzia. I Moduli sono strutturati al fine di garantire le competenze appropriate anche in quei paesi laddove i servizi privati di assistenza all'infanzia non sono regolamentati e non siano richiesti specifici requisiti relativi alla cura ed educazione di un bambino in età scolare.

Le organizzazioni partner che hanno partecipato a questo progetto ritengono che le nozioni e le informazioni contenute in questo manuale potranno essere utili ad altre organizzazioni, soggetti ed Enti che a vario titolo operano nel campo della formazione e dell'inclusione lavorativa. Infatti, grazie a questo manuale si auspica la condivisione e diffusione di conoscenze e competenze specifiche, utilizzando i Moduli formativi per creare percorsi formativi ad hoc, al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro delle donne di età superiore ai 50 anni.



## XII. CONTATTI DEI PARTNER DI PROGETTO

### **Voivodeship Labour Office in Katowice (Wojewódzki Urząd Pracy w Katowicach)**

Kościuszki 30, 40-048 Katowice, Poland

Website: [www.wup-katowice.pl](http://www.wup-katowice.pl)

Persona di riferimento: Anna Magiera – Chorąży

Email: [amagiera@wup-katowice.pl](mailto:amagiera@wup-katowice.pl)

### **The Government Office for Békés County (Békés Megyei Kormányhivatal)**

Derkovits sor 2, 5600 Békéscsaba, Hungary

Website: [www.bekeskh.hu](http://www.bekeskh.hu)

### **Bimec Ltd.**

47, "Knyaz Boris I" Str., floor 2, app. 4, Sofia, BG-1000, Bulgaria

Website: [www.bimec-bg.eu](http://www.bimec-bg.eu)

Persona di riferimento: Valia Dankova

Email: [valia@bimec-bg.eu](mailto:valia@bimec-bg.eu)

### **M'am'aloca o.p.s.**

Havelská 3, 28201 Český Brod, Czech Republic

Website: [www.mamaloca.cz](http://www.mamaloca.cz)

Persona di riferimento: Jiří Stuchl

Email: [info@mamaloca.cz](mailto:info@mamaloca.cz)

### **ProActivate Ireland Limited**

58 Dominick Street, Galway, Ireland

Website: [www.proactivate.ie](http://www.proactivate.ie)

Persona di riferimento: Marzena Wieczorek

Email: [marzena.proactivate@gmail.com](mailto:marzena.proactivate@gmail.com)

### **Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus scpa**

Via Saffi 4, 60121 Ancona, Italy

Website: [www.cooss.it](http://www.cooss.it)

Persona di riferimento: Romina Boraso

Email address: [r.boraso@cooss.marche.it](mailto:r.boraso@cooss.marche.it)

